



# P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Bologna, 30  
ottobre 2012

Paola Milani

Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare  
[www.educazione.unipd.it/labrief](http://www.educazione.unipd.it/labrief)

Università di Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



P.I.P.P.I. Programma di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# I soggetti

La prima implementazione di P.I.P.P.I. consiste in una ricerca-intervento partecipativa di cui fanno parte:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ente promotore)

Università di Padova

10 città riservatarie (Venezia, Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo)

GRUPPO 1. famiglie nel gruppo sperimentale: 100 che aderiscono al piano di azione e di valutazione previsti da P.I.P.P.I.

GRUPPO 2. famiglie nel gruppo di controllo



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Gruppo sperimentale e di controllo

Experimental Group	Children	Families		Control Group	Children	Families
BARI	18	10		BARI	4	4
BOLOGNA	15	10		BOLOGNA	2	2
FIRENZE	10	8		FIRENZE	4	4
GENOVA	12	9		GENOVA	6	4
MILANO	10	8		MILANO	8	4
NAPOLI	14	10		NAPOLI	5	5
PALERMO	10	10		PALERMO	5	5
REGGIO C.	13	7		REGGIO C.	4	4
TORINO	11	9		TORINO	5	5
VENEZIA	15	10		VENEZIA	3	3
<b>TOT.</b>	<b>128</b>	<b>91</b>		<b>TOT.</b>	<b>46</b>	<b>40</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# P.I.P.P.I.



Finalità: individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia di origine e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Una ricerca-intervento partecipativa di tipo sperimentale

Implementare vs applicare  
si uniscono tre momenti:

**Intervento**

**Valutazione e Ricerca**

**Formazione**

(processi formativi vari -es. tutoraggio) utili a sostenere e accompagnare chi è impegnato nel contesto dell'azione (tenere insieme pratiche e ricerca)

Ricerca: si cerca una risposta a una domanda attraverso delle procedure rigorose

Intervento: si propongono delle azioni che traducono quelle procedure

Partecipativa: si co-costruisce l'insieme delle azioni intorno al bambino reale e al gruppo di lavoro reale

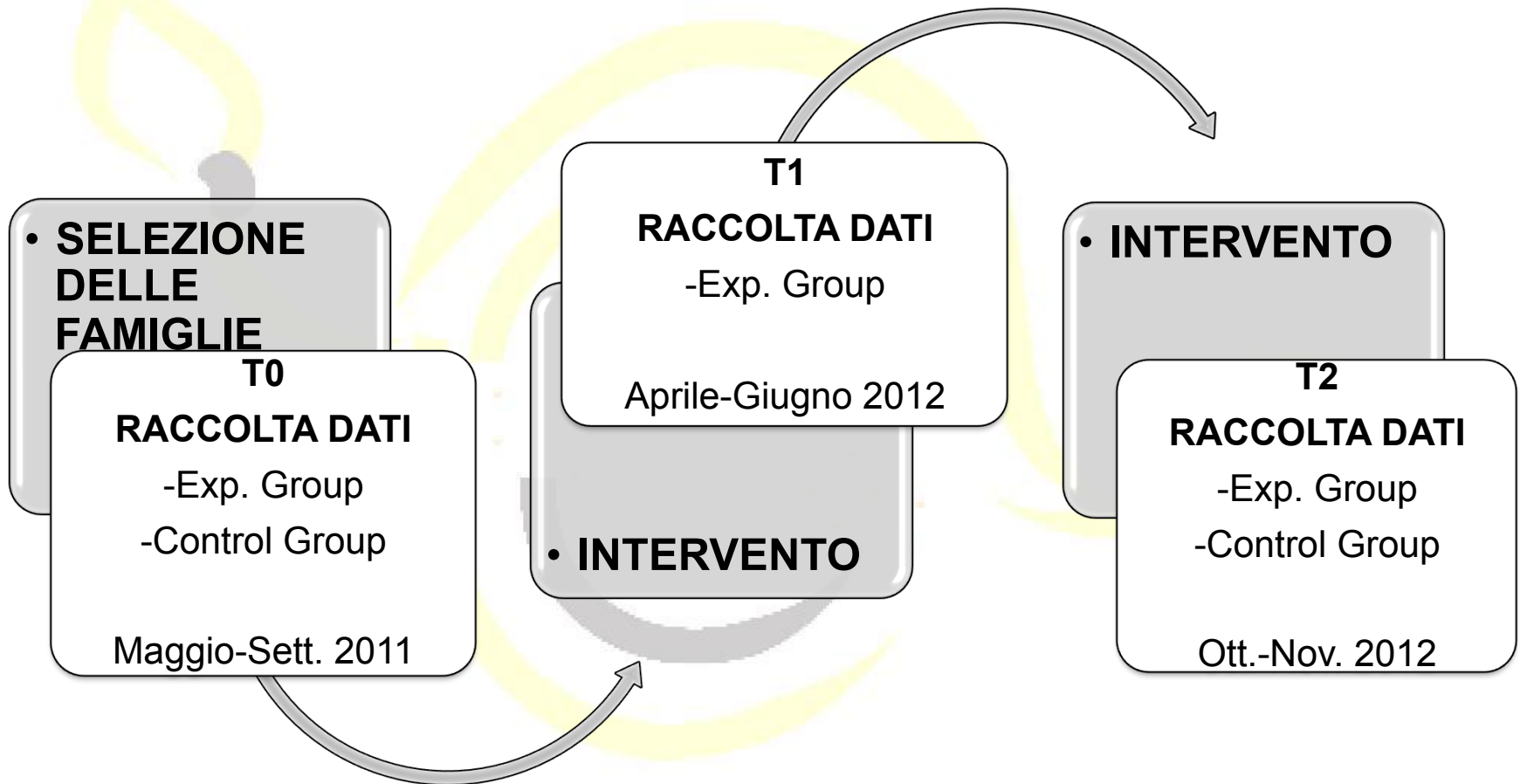


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Il percorso della ricerca



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# P.I.P.P.I.

Programma finanziato  
dal Ministero del lavoro e delle  
Politiche Sociali per gli anni 2011-12



## Criteri d'inclusione:

**10 famiglie negligenti per ogni città, con bambini da 0 a 10 anni a rischio di allontanamento.**

# Il modello operativo

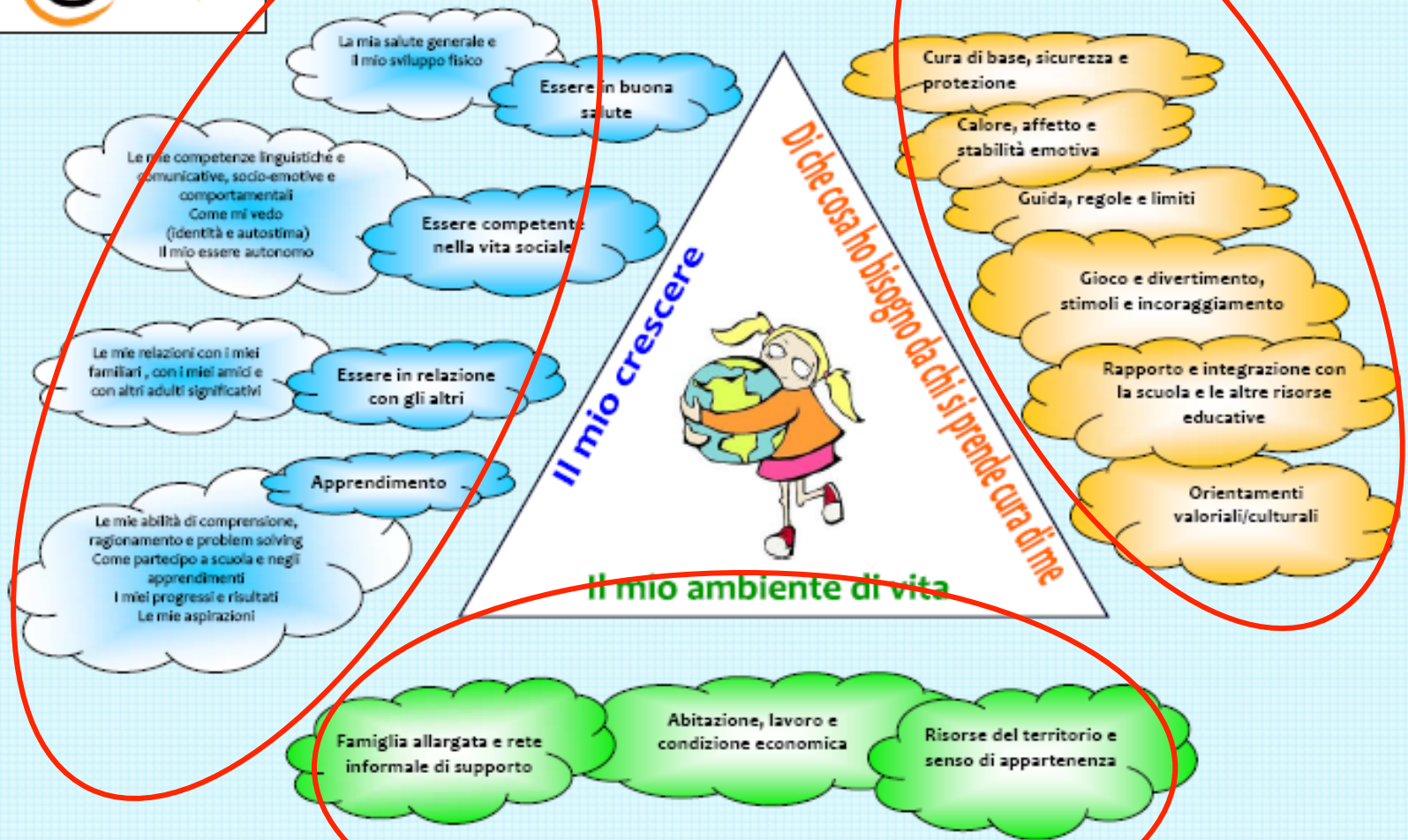
## PRIMA IMPLEMENTAZIONE ITALIANA

### ASSESSMENT FRAMEWORK (Dep. Of Health, 2000)





# Il Mondo del Bambino



**Lo sviluppo fisico, psicologico, sociale, emotivo ed educativo del bambino**

# A ogni bambino la sua famiglia

## Good parenting – good outcomes:

*“The best predictor of success is the engagement of families”* (Berry, 2010)

Che tipo di relazione con la famiglia?

- coinvolgere le famiglie
- partecipazione delle famiglie
- Ascoltare che cosa vogliono, i desideri, le aspettative, non giudicare...
- supportare: con interventi diversi (educativi, psicologici, sociali, economici), in differenti luoghi (a casa, nell’ambiente di vita)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

## Fattori predittivi di best outcomes e resilienza

Dawson & Berry 2002; Dumbrill 2006, Holland 2004, Milner & O'Byrne 2005, Shaw  
2005

Il fallimento non sembra dipendere dal rischio né dalla storia dei bambini e delle famiglie: alto rischio-  
buoni esiti

Le famiglie impossibili sono poche: un buon **esito**  
(outcome) dipende da elementi di **processo e dalla**  
**presenza di un PROGETTO**



# VALUTARE L'INTERVENTO:

Definizione dei cambiamenti attesi, delle azioni necessarie per perseguirli e del sistema di responsabilità

Verifica dell'implementazione del progetto e dei cambiamenti raggiunti.  
Formulazione di nuovi processi decisionali.

**ASSES-  
SMENT**

Avvio del processo decisionale.  
Valutazione della situazione del bambino e della sua famiglia

**PROGET-  
TAZIONE**

**VALUTAZIONE**



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

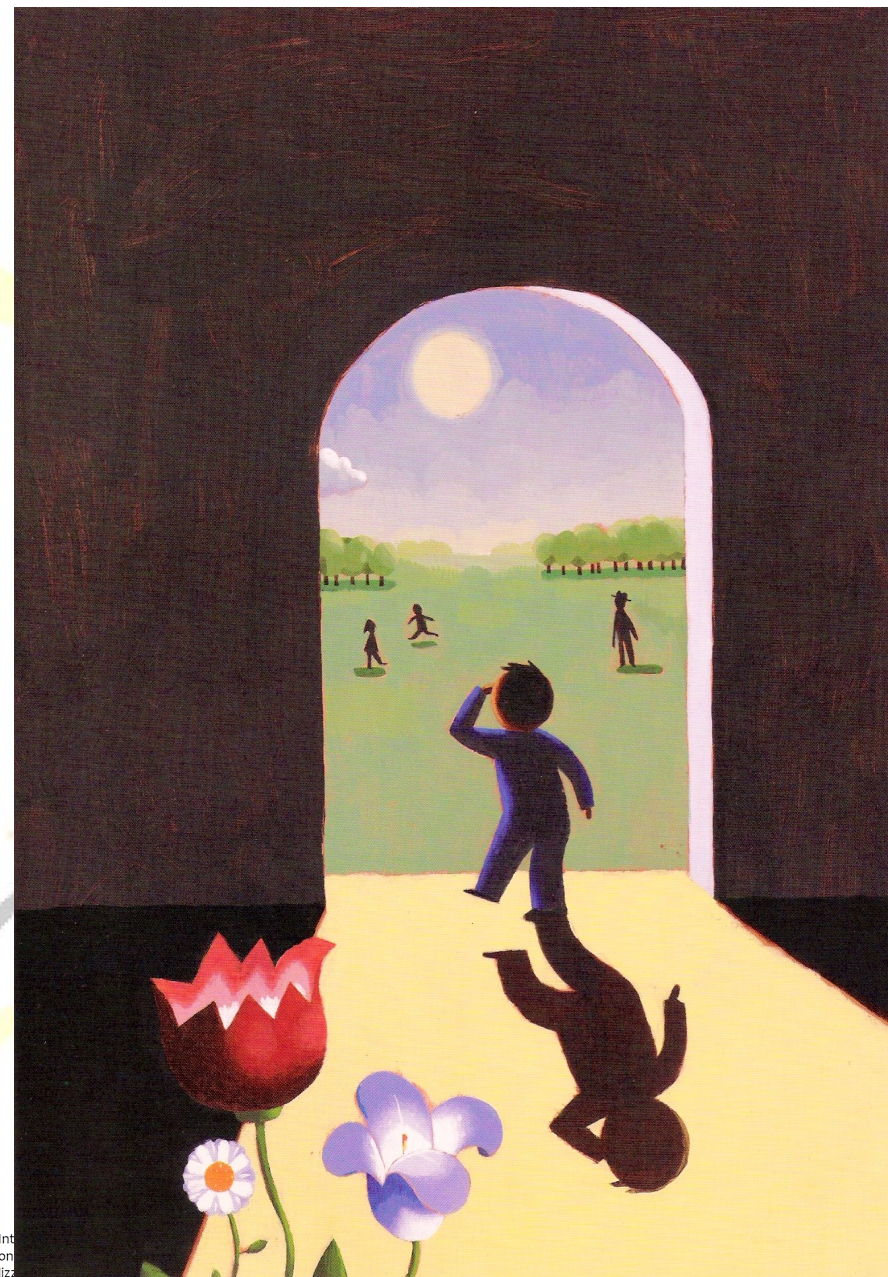


DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# Resilienza

la capacità di comportarsi in modo socialmente accettabile, nonostante alcune forme di stress o di avversità che normalmente implicano l'alto rischio di un **esito** negativo (Vanistendael, 1998)

la capacità, propria di alcuni metalli, di resistere ad un urto assorbendo energia cinetica anziché rompendosi.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

**una visione positiva delle possibilità di cambiamento della persona umana** e in particolare dei bambini, concezione validata empiricamente dai recenti studi sulla resilienza, che dimostrano che i bambini possono far fronte in maniera positiva a eventi traumatici di varia natura e intensità quando sono sostenuti da una rete sociale all'interno della quale sviluppano relazioni interpersonali significative e di effettivo sostegno alla crescita



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# I dispositivi di azione



*L'intensità*  
*La coerenza*  
*La durata*

del sostegno professionale e paraprofessionale offerto ai bambini e alle figure parentali costituiscono importanti predittori di successo dell'evoluzione positiva dei bambini trascurati.

Al contrario servizi insufficienti, frammentati, discontinui sono eccellenti predittori di mantenimento o addirittura aumento delle difficoltà osservate nelle famiglie negligenti



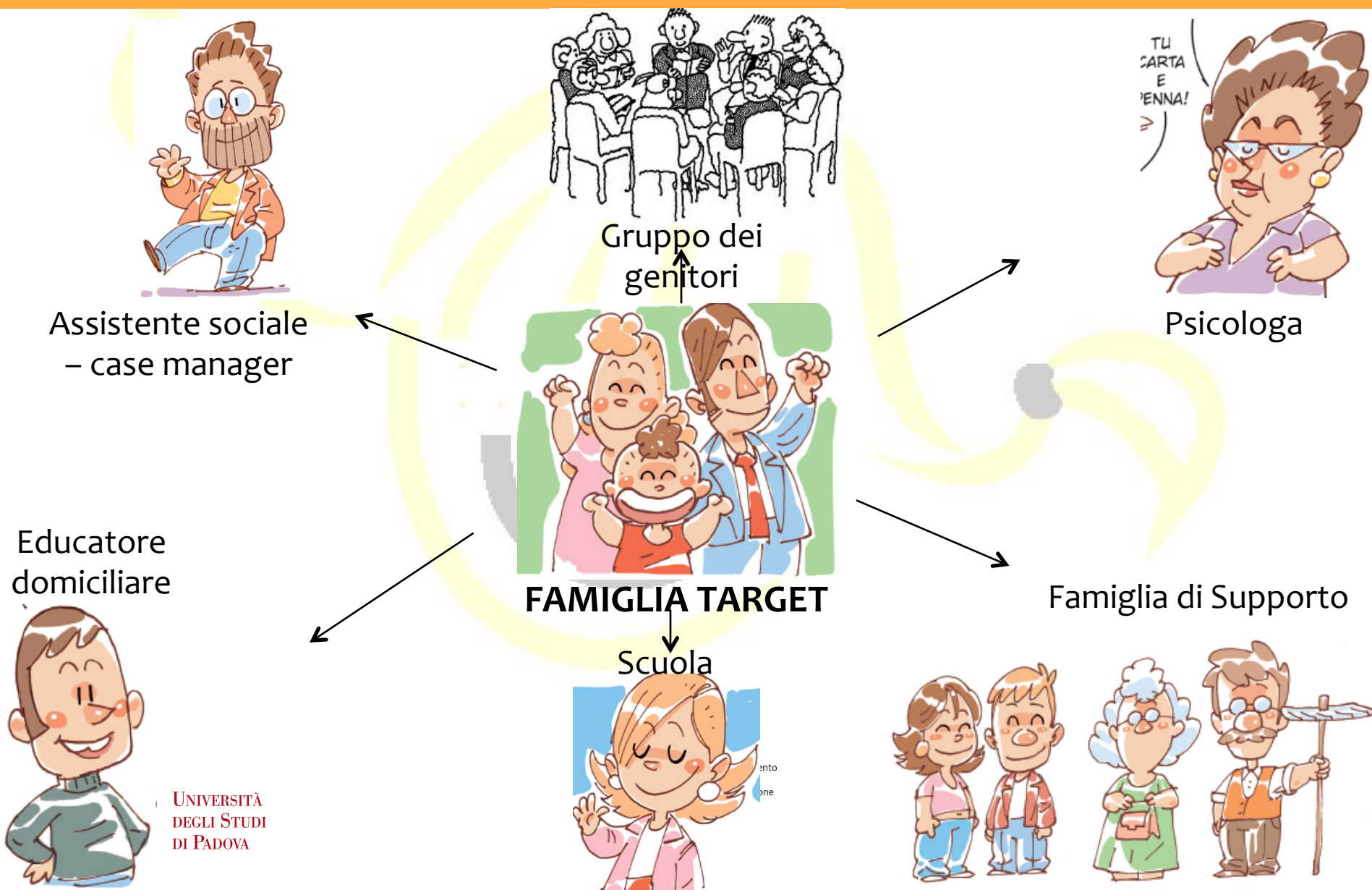
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# I dispositivi di azione

Approccio multidimensionale= condividere le responsabilità





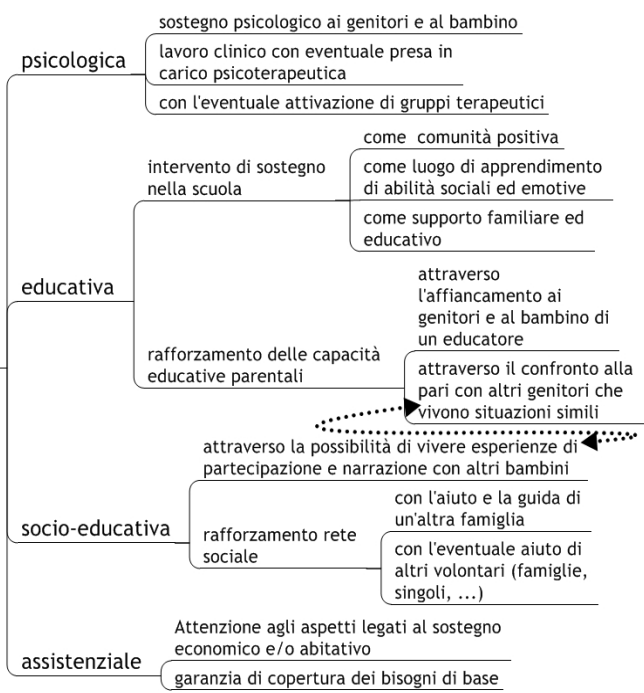
# I dispositivi di azione

- Diversità e divergenza dei dispositivi; rompere le righe per sperimentare soluzioni creative e flessibili: non vengono?! To go!
- Riconoscimento della possibilità, da parte degli operatori e della famiglia, di affrontare la situazione e di aiutare la famiglia ad esprimere e sviluppare le proprie capacità genitoriali: centralità del tema della riqualificazione delle competenze genitoriali
- Elaborare azioni collettive rivolte agli adulti che hanno una responsabilità verso i bambini per sostenerli nell'esercizio di questa responsabilità a fianco a quelle individuali
- Mettere in atto azioni dirette con i bambini sul piano educativo, sociale e clinico
- Considerare sia il professionale che il paraprofessionale

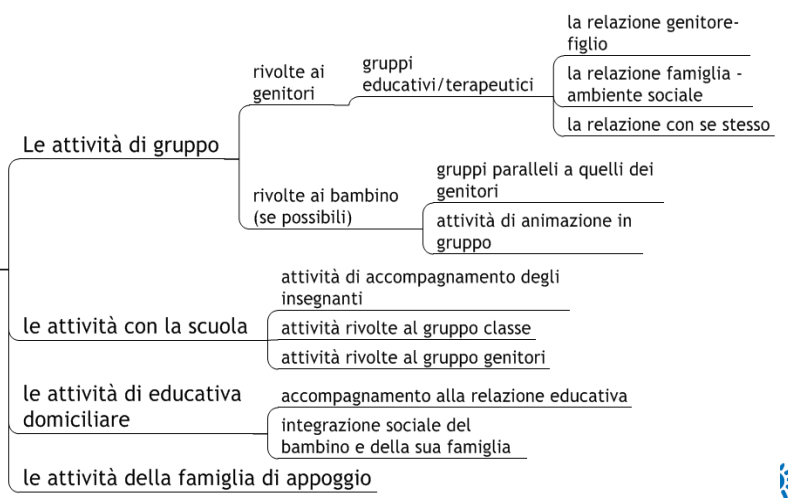


**La struttura dell'intervento**

**Dal punto di vista delle dimensioni dell'intervento**



**Dal punto di vista dei dispositivi di intervento**



# In breve: alcune ricomposizioni

Ecologia di  
Bronfenbrenner  
Modello operativo  
dell'AF  
Triangolo

Ad ogni bambino il suo progetto

Un progetto secondo un  
approccio olistico che  
comprenda il mondo del  
bambino

Un'integrazione fra i dispositivi,  
le dimensioni e i livelli di  
intervento

Un'équipe multidisciplinare (inter-  
disciplinarietà e inter-  
istituzionalità)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Progetto quadro

## Unire le cose divise

Personalizzato

Semplice

Condiviso: fra servizi titolari della presa in carico, coloro che esercitano la potestà genitoriale e il bambino quando l'età lo consenta.

E' anche uno strumento di coordinamento delle azioni dei diversi soggetti.

Globale: una visione olistica



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



P.I.P.P.A. Programma di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

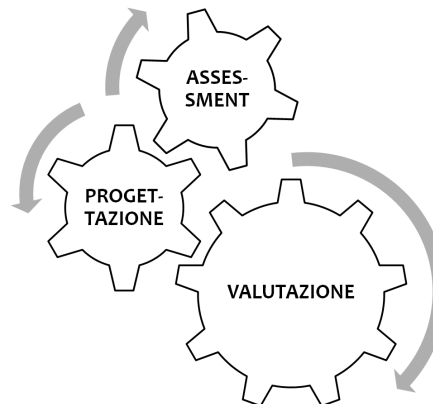
**RPM-online**

**Strumento di**

**Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio del  
benessere del bambino e della sua famiglia**



**CENTRO DI CALCOLO di Ateneo**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

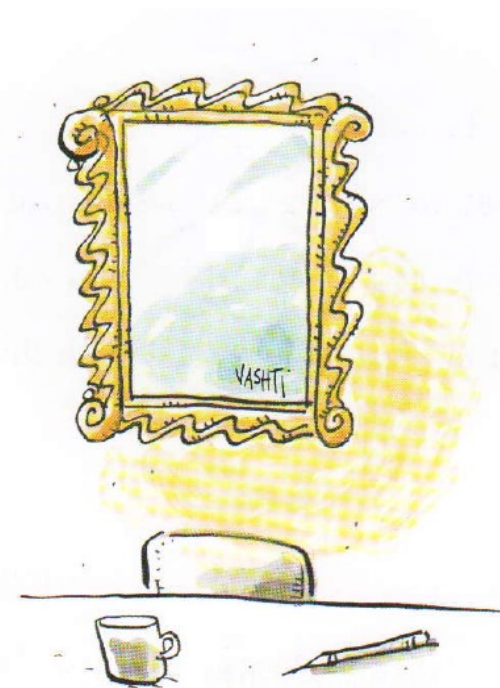


MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Gli strumenti

UN MEDIATORE per Costruire l'AZIONE  
dentro il Framework...  
(il TRIANGOLO come CORNICE!)  
alla Progettazione

1 progetto per ogni Bambino = 1 RPMonline  
Tutti gli operatori dell'equipe che lavora con  
la famiglia hanno accesso online



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



P.I.P.P.A. Programma di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Compilare uno strumento concreto con il genitore e il bambino** (quando ha l'età per poterlo fare) permette di raccogliere e analizzare delle informazioni sugli elementi del quadro analizzato e di:

**Utilizzare un quadro di analisi** centrato sull'insieme dei bisogni di sviluppo del bambino;

**Utilizzare un approccio partecipativo** con il genitore in tutte le tappe dell'intervento (analisi, progettazione, realizzazione e revisione);

**Coinvolgere i partners** della rete nell'identificazione congiunta delle azioni professionali che seguono alla comprensione comune dei bisogni del bambino e della sua famiglia.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



P.I.P.A. Programma di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# Micro-planning

<b>Problema/risorsa</b>	
<b>Obiettivo</b>	
<b>Risultati attesi</b>	
<b>Azioni</b>	
<b>Responsabilità</b>	
<b>Entro quando?</b>	
<b>Progresso e commenti</b>	
<b>Problema/risorsa</b>	
<b>Obiettivo</b>	
<b>Risultati attesi</b>	
<b>Azioni</b>	
<b>Responsabilità</b>	
<b>Entro quando?</b>	
<b>Progresso e commenti</b>	
<b>Problema/risorsa</b>	
<b>Obiettivo</b>	
<b>Risultati attesi</b>	
<b>Azioni</b>	
<b>Responsabilità</b>	
<b>Entro quando?</b>	
<b>Progresso e commenti</b>	



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



# Domande generative

- I risultati attesi sono coerenti con il problema?
- Il risultato atteso è misurabile?
- Il risultato atteso è comprensibile da parte del genitore?
- Le azioni sono state concordate con il genitore?
- Quali sono le difficoltà e i vantaggi nell'elaborare un micro-planning?



**GRAZIE!!!**



LabRIEF  
[www.istruzione.it/unipd/labrief](http://www.istruzione.it/unipd/labrief)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI